

ed altri signori, alleati o vassalli del duca. Il conte d'Angouleme riportò contr'essi alcune vittorie, ma finalmente fu fatto prigioniero in un combattimento ch'ebbe coi medesimi, nè riacquistò la libertà se non dando per riscatto la baronia di Mastas, che gli riuscì poi di redimere mercè l'aiuto del figlio suo primogenito e i consigli datigli da Girardo vescovo di Angouleme e legato di Santa Sede, cioè dopo l'anno 1106 ch'è l'epoca della legazione di esso Girardo. Sul finir de' suoi giorni il conte Guglielmo intraprese il pellegrinaggio di Gerusalemme, e nel suo ritorno morì il 6 aprile, vigilia delle Palme, giusta il suo epitaffio che vedesi a San Cybar nella cappella di San Dionigi, lo che si riferisce all'anno 1118 e non 1120 come nota Corlieu (*Cart. de San. Cybar*). Da Vitapoi sua sposa figlia ed erede di Amanieu signore di Benauges e di San Macario in Guascogna, lasciò Wulgrin che segue; Raimondo sire di Fronsac, e Foulques signore di Montausier, non che due figlie, l'una delle quali di nome Alice sposò Eude visconte di Thouars. Ignorasi il nome e il destino dell'altra.

## WULGRIN TAGLIAFERRO II.

L'anno 1120 WULGRIN primogenito di Guglielmo III e suo successore nella contea di Angouleme, era, giusta il ritratto lasciatoci da un antico, di *statura vantaggiosa, portamento maestoso, prudente, esperto nel mestier della guerra, paziente alla prova di ogni avversità, terror dei nemici, scudo de' suoi sudditi, vigoroso e robusto; qualità che quasi sempre gli fruttarono fortunati successi nelle sue spedizioni militari*. L'autore stesso encomia poi la sua castità, la carità sua verso i poveri, le liberalità verso le chiese e solo biasima in esso la smodata ambizione ch'ebbe ad ingrandirsi. Egli avea già vivente ancora suo padre dato saggi del suo valore. Oltre il castello di Mastas, per rivendicare il quale egli lo avea coadiuvato come sopra si è detto, era riuscito a ritogliercolla forza anche quello di Archiac dalle mani di Ademar d'Archiac, che se n'era per sorpresa impadronito. Divenuto conte di Angouleme ricuperò e ristaurò il castello di Blaye smantellato dal duca d'Aquitania dopo